

ONORANZE FUNEBRI
IACOBUCCI
0864.27.26.86
Servizio H 24

Rendiamo semplici i vostri momenti difficili

ZAC

ONORANZE FUNEBRI
IACOBUCCI
0864.27.26.86
Servizio H 24

Antonio 347/34.37.156
Stefano 347/01.46.310
Fabrizio 333/18.10.343

DIFFUSIONE GRATUITA

sabato 28 gennaio 2017

è un prodotto **EDITA S.r.l.**

pratola peligna tel. 0864 272190
editasrl@yahoo.com

www.zac7.it

supplemento quindicinale
ZAC anno XV - numero 2
distribuzione gratuita
registrazione trib. di sulmona n. 125

IL GIORNALE ON LINE È SU ZAC7.IT ANCHE IN PDF

Il "buco nero" dell'artigianato

Dalla Cna emergono dati allarmanti: 340 casi accertati di abusivismo, al via i controlli

di **andrea d'aurelio**

SULMONA. Il lavoro nero in città è una piaga, almeno stando ai dati emersi dall'operazione trasparenza avviata dalla Cna di L'Aquila. L'abusivismo peligno, nell'artigianato, sfiora quota 15% superando la media nazionale che si ferma al 13%. I casi accertati di artigiani che operano in nero sono 340 e di questi 50 sono finiti in un esposto della Cna alla Prefettura. Giro di vite, quindi, per i furbetti delle professioni e per tutelare chi lavora nel rispetto delle regole e pagando le tasse, la Cna ha aperto uno sportello dove denunciare il fenomeno. "Per rilanciare questo settore partiremo da un assunto: legalità e trasparenza" spiega Agostino Del Re direttore Cna L'Aquila "sappiamo benissimo che Sulmona è un territorio in cui ci sono diverse attività in nero e il prefetto, in una nota, ci comunica l'attenzione che ha riversato su questo fenomeno e di conseguenza ci siamo impegnati affinché con gli organi preposti si facciano delle indagini e dei sopralluoghi molto più mirati". Franco Ruggieri, direttore della Cna, al riguardo, sollecita l'aiuto degli artigiani attraverso una collaborazione con l'associazione



ne di categoria. "Gli artigiani che esercitano regolarmente la loro attività collaborano con la Cna per portare avanti l'operazione trasparenza contro il lavoro in nero" interviene Ruggieri convinto che "coloro che esercitano l'attività più degli altri vengono a conoscenza di alcuni tipi di abusi-

vismo, taluni eclatanti e altri più nascosti". Nell'artigianato, quindi, è giro di vite per i furbetti della professione, come del resto nel campo del commercio ambulante dove le associazioni di categoria da tempo chiedono una ristrutturazione del mercato di piazza Garibaldi. Si attendono risposte anche dalla politi-

ca che, in più di una occasione, ha annunciato interventi ma poi alle parole non sono seguiti i fatti. Anche in questo caso, a essere penalizzati sono quei lavoratori che operano nel rispetto delle regole e sono vessati da tasse e concorrenza sleale, quella, appunto, messa in atto da chi lavora in nero.

L'EDITORIALE
di chiara buccini

Mentre questo numero di Zac sta andando in stampa, siamo tutti con il fiato sospeso in attesa di conoscere gli esiti delle tragedie di Rigopiano e Campo Felice, su cui sarà la magistratura a fare chiarezza. Ma intanto si contano i morti. Questo 2017 non è certo cominciato nel migliore dei modi anche se sembra comodo, ma anche assurdo, invocare un destino nefasto o un Dio distratto. Ma ora non vogliamo immergerci nella tristezza e nella ineluttabilità del fato. In questo editoriale, per reazione, vogliamo parlare dei momenti positivi di questo scorcio di gennaio. In particolare, ci ha colpito la voglia di fare, e soprattutto di realizzare, dei tanti studenti coinvolti nelle iniziative organizzate dai Poli Scientifico-Tecnologico e Umanistico in occasione delle settimane dell'orientamento. Un periodo in cui gli istituti scolastici si presentano ai nuovi studenti. E ci ha piacevolmente sorpreso come i ragazzi si siano messi in gioco per promuovere e valorizzare i corsi di studio frequentati. Gli studenti del liceo scientifico "Fermi" poi hanno lavorato su un progetto sul tema "Da Ovidio oltre Ovidio: le metamorfosi dell'uomo contemporaneo" un'interpretazione contemporanea delle "Metamorfosi" del poeta sulmonese, metafora della vita. "Continua a piantare i tuoi semi, perché non saprai mai quali cresceranno, forse lo faranno tutti", ci insegna Albert Einstein in una delle sue straordinarie lezioni di vita. Anche a noi piace credere e confidare nel futuro, nonostante tutto. Nonostante, talvolta, il presente sembra non fornire i presupposti per un futuro migliore. In questo numero di Zac abbiamo intervistato il presidente di Confindustria L'Aquila-Abruzzo Interno che, dal suo punto di vista di imprenditore, ci suggerisce che il lavoro non è un posto, fisso. L'auspicio è che ciascuno di noi, indipendentemente dall'età, trovi sempre il coraggio di essere se stesso e vivere la propria vita.

CRONACA

Tagli e potenziamenti per il nuovo piano trasporti

Soppressa la fermata di ponte Capograssi e migliorato il servizio scuolabus. L'assessore Vella: "Abbiamo risposto alle esigenze degli utenti"

SULMONA. Luci e ombre sul nuovo piano trasporti cittadino entrato in vigore lo scorso 16 gennaio. La fermata su ponte Capograssi è stata soppressa con ovvie conseguenze per i residenti della zona nuova della città che la utilizzavano per raggiungere rapidamente il centro storico. Le prime proteste sono arrivate da quegli utenti che da viale delle Metamorfosi si devono muovere verso la zona centrale. E così tocca all'assessore comunale ai trasporti Alessandra Vella rendere noto il



piano di ottimizzazione e razionalizzazione delle fermate bus. "Una soluzione, quella della soppressione della fermata sul ponte Capograssi, studiata dagli addetti ai lavori e suggerita dagli stessi utenti" sottolinea Vella "dal momento che veniva utilizzata da pochi passeggeri. Una proposta" prosegue "in linea con le esigenze reali dei cittadini, tenendo conto che in quella zona troppo spesso si riscontravano difficoltà di mano-

CRONACA

Prevenzione sismica: verso una nuova consapevolezza

Iniziative innovative a Raiano e Sulmona per informare e formare i cittadini su rischi e opportunità di vivere nell'Appennino

RAIANO. L'Osservatorio geologico della Valle Peligna, a Raiano, è attivo da un paio di anni grazie all'associazione "Terre Colte" che racchiude nel nome la propria mission. E sabato 28 gennaio sarà firmata la convenzione tra il Comune e il Dipartimento di geologia dell'Università di Chieti. "L'obiettivo" afferma il sindaco Marco Moca "è cercare di destare l'attenzione sulla prevenzione per rendere i cittadini consapevoli". Da venerdì 27 gennaio, Raiano ospita una "due giorni" sul tema "Convivere con il sisma, un approccio sistematico per la prevenzione e la sicurezza del territorio", a cui parteciperanno esperti e studiosi di sismica e geologia, tra cui Carmine Di Ilio, rettore dell'Università D'Annunzio, Enrico Miccadei, docente universitario e Carlo Alberto Graziani, docente universitario e ex presidente del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, ma anche psichiatri per la gestione dell'emergenza, come i docenti universita-



OVIDIO
infissi

INFISSI - PORTE - BLINDATI

www.ovidioinfissi.it

BONUS FISCALE
per il recupero del **65%**

Tel. 0864.31303 - Fax 208720 - Viale Stazione, 45 - SULMONA

Insieme di qualità...
a Km 0

La concretezza del nostro impegno si traduce in
Sistemi di Gestione Certificati
coerenti con la nostra Missione Aziendale.

Qualità Salute e sicurezza sul lavoro
Ambiente
Responsabilità Sociale
Sicurezza Alimentare
Produzione Biologica
Rintracciabilità nella Filiera Agroalimentare



ristorazione collettiva www.coselp.it





DALLA PRIMA

Tagli e potenziamenti per il nuovo piano trasporti

vre da parte dei mezzi. Abbiamo invece introdotto" conclude "nuove fermate per gli scuolabus, prestando attenzione per coloro che quotidianamente usufruiscono del servizio nelle frazioni, individuando, il più possibile, soluzioni che possano andare incontro alle esigenze effettive degli utenti". Le nuove fermate del servizio scuolabus sono state istituite in viale delle Metamorfosi, direzione via Lamaccio (fermate multiple), per le corse delle ore 12,40 e delle ore 15, con partenza dalle scuole; servizio e conseguenti fermate: in via Banchette, via Torrone e via Arabona con direzione Istituti scolastici (partenza ore 7,15 dalla autorimessa); istituzione del transito in via Banchette (con relative fermate) per il rientro a casa dagli Istituti scolastici (Giro Torrone partenza ore 12,40). I nuovi orari, inoltre, tengono in considerazione, nei collegamenti con la stazione ferroviaria, arrivi e partenze dei treni. Una richiesta che soddisfa le esigenze dei pendolari che più volte avevano lamentato il disservizio. (a.d.'a)

Prevenzione sismica: verso una nuova consapevolezza

ri Massimo Di Giannantonio e Federica Vellante. Presenti gli ordini professionali, Gianluca Valensise dell'Ingv e il vice ministro Riccardo Nencini. A Sulmona, invece, si parte dalla scuola. Sempre il 28 gennaio sarà presentato il progetto di alternanza scuola-lavoro organizzato dal Polo Umanistico in collaborazione con l'Associazione Coe.So. L'iniziativa, denominata "Progetto Earthquake 2.0" - Laboratorio sulla prevenzione del rischio sismico, ha coinvolto otto studenti: Gabriele Agasucci, Debora Amicarelli, Debora Bezhani, Yari Graziani, Gabriele Pasqualone, Alessandro Santilli, Giansaverio Tedeschi e Giulia Torres, che, coordinati dall'ingegner Guerino Liberatore e dall'esperto Giancarlo D'Alessandro, presenteranno il lavoro svolto, ovvero la realizzazione di tre dépliant, in 3 mila copie, dedicati alla prevenzione e che verranno gratuitamente distribuiti. "Si tratta di un progetto pilota a livello nazionale" spiega Liberatore "e può essere letto come il primo passo verso un'auspicabile introduzione delle materia della sicurezza in tutte le scuole". (c.b.)

APPROFONDIMENTO

APPROFONDIMENTO L'APPROFONDIMENTO

APPROFONDIMENTO

di **ornella la civita**

Il presidente di Confindustria L'Aquila-Abruzzo Interno Fracassi: "Tanti giovani si trasferiscono all'estero ma non sempre per pura e semplice necessità, in tanto lo fanno per migliorare"

Il lavoro non è un posto

Continua il nostro viaggio per comprendere meglio le opportunità del territorio che spesso sono vanificate dall'inefficienza di un sistema anacronistico. E' trascorso poco più di un mese dalla morte di Fabrizia Di Lorenzo, vittima dell'attentato di Berlino, ma il suo ricordo è vivo in una comunità che non intende dimenticarla". (c.b.)

Ha il piglio di chi sa che si può. Anche se la strada è ancora in salita. Nessuna rinuncia ad un obiettivo ambizioso ma possibile: il lavoro in Abruzzo, nella fattispecie, nelle aree interne della regione parco d'Europa. Il confine tra pessimismo e pragmatismo è sottile. Lo sa bene il presidente di Confindustria L'Aquila-Abruzzo Interno, Marco Fracassi che non si nasconde dietro un dito. "In questo momento di crisi che non vive solo la nostra regione, si fa fatica a vedere il bicchiere mezzo pieno. E quello del lavoro è un tema spinoso. Tanti giovani si trasferiscono all'estero, certo, ma liquidare questa decisione come una pura e semplice necessità, non rende giustizia a quanti, invece, scelgono di andare altrove per migliorare il proprio bagaglio culturale e formativo. Magari con il desiderio di tornare a casa". Ma in Abruzzo, specie negli ultimi anni, la strada è tutta in salita. Una distonia tra chi vuole diventare sempre più "bravo" sul lavoro e dall'altro un'immagine di una regione che non è ancora in grado di offrire reali opportunità, soprattutto per le giovani generazioni. "Se pensiamo che" sottolinea "dall'Università dell'Aquila in tanti, studenti, sono andati via per paura del terremoto, ci si rende conto di come si vive in Abruzzo. E questa è solo la punta dell'iceberg". Se a questo si aggiunge il fatto che la nostra regione non è proprio la terra promessa per gli imprenditori per via della mancanza di agevolazioni

fiscali, sovvenzioni statali e reti moderne di comunicazione e viabilità, allora tutto si amplifica. "Ma dal canto nostro non ci fermiamo. Siamo comunque attivi e attenti agli strumenti di incentivazione. Stiamo lavorando per far sì che alcune aree della nostra provincia siano riconosciute come aree di crisi perché, in questo modo, le aziende in crisi potranno attingere ai fondi nazionali. Non solo. Stiamo creando,

in collaborazione con la Camera di Commercio, corsi di formazione legati alla finanza innovativa quali nuove vie che gli imprenditori possono esplorare per tornare o continuare a crescere". In alternativa o in affiancamento al finanziamento bancario tradizionale, in soldoni, una impresa può reperire le risorse finanziarie per crescere attraverso "nuovi" strumenti. Ovviamente un'idea buona, da sola, non basta. "Bisogna" aggiunge Fracassi "anche essere in grado di metterla in pratica e di gestire tutte le attività che riguardano un'impresa, conoscere, appunto, gli strumenti finanziari

che sono a disposizione, le possibilità di ottenere un finanziamento per iniziare oppure ampliare la propria startup". Perché sempre più spesso il posto di lavoro bisogna crearselo e non cercarlo. "Si tratta di un cambiamento culturale rilevante rispetto alle epoche precedenti. Oggi, per fare impresa, ci vuole coraggio, bisogna crederci. L'idea del posto "fisso" andrebbe rimosso. Abbiamo tanti self-made man: persone che devono il successo esclusivamente ai propri meriti e alla propria attività. E' necessaria una metamorfosi nelle culture del lavoro".



La scheda

Marco Fracassi, nato ad Avezzano nel 1972, è amministratore unico della Farma Plast Srl società operante nel settore del packaging dal 1979, più specificamente dei film plastici. L'azienda ha consolidato nel tempo ruoli di leadership nei suoi segmenti di mercato. Sposato e padre di una figlia, ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano nel 1997, maturando esperienze significative nell'approfondimento di temi legati sia alla direzione strategica che alla gestione di impresa. E' il fondatore ed ha ricoperto la carica di Presidente del Consorzio Fucino Energia; Vice Presidente della Camera di Commercio dell'Aquila. Già membro

permanente della Commissione Energia di Confindustria Nazionale, del Consiglio Direttivo e Comitato di Presidenza di Confindustria L'Aquila. Fracassi è stato riconfermato alla guida degli imprenditori di Confindustria L'Aquila-Abruzzo Interno lo scorso dicembre. Nel tracciare le linee programmatiche per i prossimi due anni, Fracassi ha sottolineato come Confindustria L'Aquila - Abruzzo Interno si confermi l'Associazione datoriale più rappresentativa delle aree interne abruzzesi, in costante crescita in termini di Imprese Associate e considerati i brillanti risultati conseguiti in termini di gestione.

ACQUA

BOUTIQUE

P.zza Garibaldi, 6 - 67035 Pratola Peligna
Tel. 0864 272804



AN.SA.PE. Soc. Coop. Agricola - Contrada Cannuccia, Raiano (AQ) - Tel. 0864 726880



VDS infissi
di De Stephanis Giampietro

via dell'industria n°12 Sulmona (AQ) Tel. 0864251840
info: vdsinfissi@virgilio.it



VALLE PELIGNA / VAL PESCARA

Fratelli di sangue, volontari per la vita

I fratelli Pizzoferrato in soccorso a Montereale per l'emergenza neve-sisma

di **salvatore presutti**

PRATOLA. Un inizio anno da ricordare in negativo per l'Abruzzo, colpito da neve e dalle continue scosse di terremoto. Torna l'incubo, ma nell'emergenza, l'Italia si riscopre sempre più solidale. Centinaia di volontari, preparati e ben formati per simili interventi di soccorso, che con determinatezza ed ostinazione, da giorni sono impegnati



nei luoghi flagellati. Tra essi anche due giovani fratelli pratolani Enzo e Alessandro Pizzoferrato, partiti da Pratola Peligna insieme ad altri volontari della Croce Verde Pratola Soccorso. "Il clima che si respirava era colmo di preoccupazione e spavento" raccontano i volontari peligni arrivati a Montereale a poche ore dalle scosse del 18 gennaio "prima di arrivare a destinazione, ab-

biamo dovuto attraversare il paese, che si presentava deserto sia per la copiosa nevicata ma soprattutto per via della paura per le scosse di terremoto che ha spinto molti abitanti ad abbandonare le proprie abitazioni". Due fratelli legati dall'abnegazione e dal soccorso verso il prossimo, spronati in questo dal lavoro del padre, un vigile del fuoco. Una scelta di vita forte che porta ad anteporre alle passioni dei loro coetanei, la voglia di mettersi a disposizione di chi ha bisogno ed è in difficoltà. "Siamo stati inviati, dietro richiesta della sala operativa regionale, nel comune di Montereale, e lì, assieme alla nostra squadra" aggiungono "abbiamo operato per prestare assistenza ed aiuto alla popolazione ed alle autorità locali nella tensostruttura allestita per l'emergenza.

Siamo stati impegnati per 12 ore che sono state abbastanza pesanti, ma che non sono paragonabili all'orgoglio ed alla soddisfazione del "grazie" di quelle persone in difficoltà, in particolare anziani e bambini". Esempio tangibile dell'essere abruzzese, quello dei fratelli Pizzoferrato, figli di quella speranza mai doma, che sopravvive ai momenti più bui.

Una petizione popolare per intitolare l'aeroporto d'Abruzzo a Corradino D'Ascanio

Oltre 1.200 le firme raccolte e inviate ai rappresentanti istituzionali, i promotori: "L'ingegnere di Popoli ha dato prestigio all'Abruzzo"

di **domenico verlingieri**

POPOLI. Intitolare l'Aeroporto d'Abruzzo a Corradino D'Ascanio. A formulare la proposta è Concezio D'Amato, cittadino di Popoli che tramite il locale Vespa Club ha promosso una raccolta firme per dare concretezza all'iniziativa. Il documento, sottoscritto da oltre 1.200 cittadini, è stato inviato al presidente della Regione Luciano D'Alfonso, ai presidenti delle Province di Pescara, Antonio Di Marco, e di Chieti, Mario Pupillo, al presidente del consiglio comunale di Pescara Antonio Blasioli, ai sindaci di Pescara, Marco Alessandrini, di Chieti, Umberto Di Primio, di San Giovanni Teatino, Luciano Marinucci, e di Popoli, Concezio Galli. Alle istituzioni viene chiesto di impegnarsi affinché l'aeroporto di Pescara possa essere dedicato all'illustre ingegnere abruzzese, inventore dell'elicottero e della Vespa. "Con la sua opera ha portato con prestigio il nome dell'Abruzzo nel mondo". Afferma D'Amato che da anni, dopo aver osservato con attenzione i cimeli storici custoditi nell'abitazione di D'Ascanio, si dedica con passione alla valorizzazione della figura del genio popolese. Perché intitolare l'Aeroporto d'Abruzzo a Corradino D'Ascanio? Per D'Amato

to esiste un forte legame territoriale in quanto gli studi fondamentali sul volo, ed in particolare sull'elicottero, vennero fatti a Popoli e poi a Pescara dove negli stabilimenti Camplone venne costruito il primo prototipo. "L'ingegner Corradino D'Ascanio" prosegue "è conosciuto ovunque



per essere stato uno dei più affermati personaggi dell'italianità nel mondo in grado di sperimentare brevetti ancora oggi utilizzati. Appare dunque evidente il grande lustro che ha saputo conferire all'Abruzzo soprattutto nel campo dell'ingegneria aeronautica". D'Amato si dichiara soddisfatto del buon esito della petizione che, in soli tre giorni, ha superato le mille adesioni: "Ringrazio il presidente del Vespa Club di Popoli Paolo Pallotta che con i suoi iscritti ha contribuito all'iniziativa". D'Amato si augura che al desiderio dei cittadini faccia seguito la volontà politica.

Torna il Freedom Trail/ il Sentiero della Libertà, l'appuntamento è dal 28 al 30 aprile

Quest'anno la XVII edizione sarà dedicata a Carlo Azeglio Ciampi, che inaugurò la prima marcia nel 2001

di **mario setta**

SULMONA. Negli anni della seconda guerra mondiale la città di Sulmona divenne centro di accoglienza dei prigionieri in fuga dal Campo di prigionia n. 78 di Fonte d'Amore verso la libertà. Una partecipazione corale della Città che dette vita a quel fenomeno di solidarietà definito Resistenza Umanitaria.

Si organizzavano traversate notturne per raggiungere le linee alleate. Migliaia di ex prigionieri e di giovani italiani decisi ad arruolarsi con l'esercito alleato percorrevano il sentiero da Sulmona a Casoli per essere liberi e per liberare il resto d'Italia dall'occupazione tedesca. Quest'anno, la XVII edizione del Freedom Trail/Sentiero della Libertà sarà dedicata alla memoria di Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica Italiana, scomparso il 16 settembre 2016, che inaugurò la prima edizione il 17 maggio 2001, ricordando la sua personale esperienza: "Anch'io fui uno di loro, lasciai Sulmona, lasciai coloro che mi avevano accolto come un fratello, nelle loro case qui a Sulmona, la sera del 24 marzo del 1944. In quelle giornate, in quei mesi di tragedia e di gloria le popolazioni di queste regioni diedero



prova di straordinario eroismo e di grande spirito umanitario... E a voi giovani ripeto l'invito che rivolgeva a tutti gli uomini il vostro grande poeta Ovidio: guardate in alto, rivolgete sempre gli occhi alle stelle; abbiate ideali, credete in essi e operate per la loro realizzazione. Questo è ciò che la mia generazione e la generazione dei vostri nonni vi trasmette, vi affida come messaggio che saprete onorare ed affermare sempre di più". L'associazione culturale "Il Sentiero della Libertà/Freedom Trail", che organizza da anni la manifestazione e a cui hanno partecipato studenti provenienti da varie nazioni europee, lancia l'invito ai giovani (e ai minorenni se accompagnati dagli adulti), di partecipare all'evento che avrà luogo nei giorni 28-29-30 aprile 2017. Per le iscrizioni e informazioni: www.ilsentierodellaliberta.it

Il commercio resta al palo

di **lucía mondazzi**

PRATOLA. Da una prima analisi dei dati, che si riferiscono alle aperture e chiusure degli esercizi commerciali e dei servizi pubblici nel 2015/2016, emerge che non c'è stata una particolare crescita, ma neanche una commerciale della zona hanno abbassato le state aperte. Se si analizzano i numeri, e non reali nuoverificare se le attività te apporteranno benefici alla collettività o se, come tipologia, sono presenti in abbondanza. Come sta accadendo con le aperture dei bar. Dal Decreto Bersani, con la liberalizzazione delle licenze, ognuno sceglie a propria discrezione l'esercizio da aprire, e i Comuni intervengono solo a controllare l'idoneità dei locali e dei requisiti di chi vuole esercitare. Come mai allora sembra che i negozi chiudano e che nessuno riapra, e che ci siano solo i bar a far da padroni? Molto dipende da un cambio di rotta dei consumatori, che sempre più scelgono le piattaforme della grande distribuzione organizzata alla bottega sotto casa. E si può riscontrare un cambio nella scelta della tipologia di localizzazione



clamorosa decrescita per gli esercizi di Pratola. Nel 2016 otto attività saracinesche ma altrettante ne sono

meri, però, si nota che alcuni sono suve aperture. Così come bisognerebbe che aprono sono quelle che realmentene stanno in abbondanza. Come sta accadendo con le aperture dei bar. Dal Decreto Bersani, con la liberalizzazione delle licenze, ognuno sceglie a propria discrezione l'esercizio da aprire, e i Comuni intervengono solo a controllare l'idoneità dei locali e dei requisiti di chi vuole esercitare. Come mai allora sembra che i negozi chiudano e che nessuno riapra, e che ci siano solo i bar a far da padroni? Molto dipende da un cambio di rotta dei consumatori, che sempre più scelgono le piattaforme della grande distribuzione organizzata alla bottega sotto casa. E si può riscontrare un cambio nella scelta della tipologia di localizzazione

ONORANZE FUNEBRI
IACOBUCCI
0864.27.26.86
Servizio H 24

Antonio 347/34.37.156
Stefano 347/01.46.310
Fabrizio 333/18.10.343

Rito dei Serpari consegnata la candidatura all'Unesco

COCULLO. Tutelare quell'Italia che rischia di scomparire anche attraverso la salvaguardia delle sue tradizioni. E' arrivata ufficialmente sul tavolo dell'Unesco la candidatura del rito dei Serpari di Cocullo e della festa e della rete della devozione a San Domenico Abate a Patrimonio Immateriale. Il dossier pone Cocullo, la sua festa e la rete dei paesi della devozione nella "Lista di salvaguardia urgente", una delle tre "sezioni" previste nel protocollo di candidatura Unesco. La ragione sta nella caratteristica di Cocullo e dei centri della devozione, minacciati dallo spopolamento, elemento che alla lunga potrebbe anche mettere in discussione la permanenza di tradizioni come quella dei serpari. La "lista di salvaguardia" prevede l'attivazione di una serie di azioni tese appunto a salvaguardare e sviluppare non solo Cocullo e la sua festa ma un intero territorio come quello del centro Abruzzo. La delegazione, guidata dal sindaco Sandro Chiocchio e composta da rappresentanti di associazione "Di Nola", Pro Loco, rete della devozione a san Domenico, Provincia dell'Aquila, Regione e studiosi antropologi Valentina Lapicciarella Zingari, Omerita Ranalli e Lia Giancrisofaro, ha incontrato a Roma la commissione in cui erano presenti i responsabili italiani e, in rappresentanza del Mibact, Stefania Baldinotti.



300 CATEGORIE - 1 SOLO SITO

www.francescopalombinoshop.com**edilco**Realizza e Vende
Villette a Sulmona

in via G. Mazzini, nei pressi Ospedale

per info: 389.0663138

edilco2016@libero.it

SISTEMI D'ARREDO
Progetta e realizza
le tue soluzioni d'arredo

HOBBY E FAI DA TE
PUNTO-BRICO
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238
www.puntobricoraiano.it
puntobrico@televoipitalia.it



ALTO SANGRO

Pescocostanzo: ecco il progetto per collegare il centro del paese con la seggiovia

La Regione eroga a Vallefura un finanziamento di un milione di euro per ammodernare l'infrastruttura e rilanciare il turismo

di **claudia sette**



PESCOCOSTANZO. Il potenziamento dell'offerta turistica e il collegamento degli impianti di risalita con il centro del paese. All'indomani dell'annuncio, da parte della Regione, dell'erogazione di un milione di euro per l'ammodernamento della seggiovia Vallefura, il Comune presenta un progetto innovativo per permettere a residenti e turisti di raggiungere gli impianti di risalita senza utilizzare l'auto. La società Vallefura ha in realtà già investito quasi un milione di euro, ma finora non erano stati rimborsati dalla Regione che ha sempre contestato, negli anni, delle irregolarità relative alla concessione dei terreni su cui è stata realizzata la scivola. E proprio tale lunga querelle ha portato, ad inizio estate, anche a paventare una possibile chiusura dell'impianto da parte della società Vallefura, a causa delle difficoltà economiche affrontate nel corso degli anni. "Abbiamo trovato soluzione a un problema decennale" ha commentato con soddisfazione il sindaco Robero Sciuolo "e riteniamo che da parte della Regione ci sia stato un gran senso di responsabilità nello sblocco dei finanziamenti. Il Comune, in tal senso, ha giocato un ruolo fondamentale, risolvendo nell'arco di pochi mesi un problema che aveva messo in forte sofferenza la società, fino al punto di paventare la chiusura. Oltre ad aver trovato soluzione a questa spinosa questione" ha sottolineato il primo cittadino "abbiamo presentato, per ora in forma embrionale, un nuovo progetto per il rafforzamento e il potenziamento dell'offerta sciistica che è già stato condiviso dalla Regione stessa. L'idea è quella di collegare gli impianti con il centro del paese, per fare in modo che si possa andare a sciare, senza l'uso delle auto. Un progetto che, consentirà di arricchire le potenzialità della nostra cittadina e per il quale ora occorre concentrarsi per il reperimento delle provvidenze economiche". Intanto, la società Vallefura, che in questi anni si è esposta economicamente contraendo i mutui necessari all'ammodernamento, potrà riguadagnare la sua serenità; l'intervento compiuto, infatti, ha finalmente ottenuto il milione di euro atteso, reperito nelle economie

- pari a tre milioni e mezzo- del fondo regionale per l'innovazione degli impianti a fune, regolato dalla legge 140 del 1999. Soddisfazione per la felice conclusione della vicenda è stata espressa anche dal consigliere comunale di Roccaraso Denis Di Padova, intervenuto già durante la scorsa estate, per dare sostegno e solidarietà al sindaco di Pescocostanzo Sciuolo e ai gestori della società Vallefura e per chiedere l'assegnazione dei fondi necessari alla salvaguardia degli impianti e alla tutela dell'economia territoriale. Il presidente della Regione, Luciano D'Alfonso, non ha nascosto la propria soddisfazione per aver risolto l'annosa vicenda e contribuito a rilanciare il turismo sul territorio. "L'ammodernamento di questa infrastruttura" ha detto il governatore "ha una capacità di collocazione turistica che va ben al di là dell'importo stanziato, perché consentirà il rilancio di un servizio fondamentale e apprezzato da coloro che scelgono di trascorrere le proprie vacanze in uno degli angoli più incantevoli della nostra Regione".

Bufere di neve e polemiche: i sindaci presentano il conto

ROCCARASO. E' un danno di immagine enorme, oltre che uno schiaffo all'economia di un territorio che della neve fa la sua più preziosa risorsa economica, la chiusura per tre giorni consecutivi della statale 17, tra Castel di Sangro e Sulmona. E poi, come se non bastasse, nei giorni scorsi, dai microfoni di "La vita in diretta" di Rai Uno, è stato lanciato l'invito a non venire a sciare in Abruzzo, ma frequentare le piste da sci del nord Italia. Appello lanciato, in seguito anche alla caduta dell'elicottero del 118 a Campo Felice, ma che è stato il detonatore che ha innescato la miccia delle polemiche tra gli operatori turistici dei territori non interessati dagli episodi di cronaca nera delle ultime settimane. Già la chiusura della Statale 17, nel Ponte dell'Epifania, ha creato notevoli danni al settore turistico. Una situazione inaccettabile per i sindaci, che all'indomani dell'emergenza, hanno stilato un documento di protesta, inviato ai vertici della Regione e dell'Anas. "Il mancato raggiungimento delle località prescelte" scrivono "ha determinato non solo una pesante problematica di accoglienza e sistemazione del massiccio flusso turistico, ma anche un consistente documento economico per le strutture ricettive e gli impianti sciistici". Di fronte a tale generale malcontento, i sindaci, convocati in conferenza dal commissario straordinario della Comunità Montana Alto Sangro e Altopiano delle Cinquemiglia, Andrea Liberatore, ora presentano "il conto" chiedendo l'istituzione di un tavolo tecnico in grado di intervenire per evitare la paralisi di fronte a precipitazioni del tutto normali durante il periodo invernale. (c.s.)

In viaggio sul "Treno della neve" lungo la Transiberiana d'Italia

Ecco il reportage sull'itinerario diventato un fenomeno di costume e che richiama viaggiatori da tutta Europa

di **chiara buccini**

ROCCARASO. Non è il solito viaggio in treno, è un'esperienza unica attraverso storia, tradizioni e un mondo che sembrava perduto. È il viaggio sul treno storico lungo la Transiberiana d'Italia, una ferrovia antica che, da 120 anni, unisce l'Abruzzo con il Molise e poi fino a Napoli. La ferrovia dal 2011 è chiusa ai collegamenti tradizionali ma è stata recuperata da Fondazione Fs come ferrovia storica e ogni appuntamento fa registrare il "tutto esaurito". In altre parole, la Transiberiana d'Italia è diventata un vero e proprio fenomeno di costume, grazie anche all'appassionato lavoro dei volontari dell'associazione "Le Rotaie" presieduta da Fabrizio Minichetti. Per viaggiare un giorno sulle carrozze storiche Anni Trenta arrivano turisti da ogni parte d'Italia e d'Europa. Noi siamo partiti da Sulmona in una fredda domenica di gennaio, in una stazione gremita di turisti entusiasti. Durante l'attesa siamo stati allietati dalla musica tradizionale abruzzese e i bambini ballavano in allegria. Poi tutti in carrozza, si parte. Quello che ci ha stupito da subito è la maestosità di questa linea ferrata che attraversa territori impervi, d'inverno bianchi di neve. Sale, si arrampica sulle montagne, è pronta a sfidare bufere

di neve, un'opera di ingegneria di altissimo livello, soprattutto se si pensa che è stata concepita e realizzata oltre un secolo fa. Nelle carrozze, durante il viaggio, siamo stati intrattenuti dallo staff dell'associazione "Le Rotaie" che, con competenza e professionalità, ha raccontato la storia della ferrovia e dei suoi viaggiatori che, nel corso degli anni, hanno favorito la crescita e lo sviluppo di incontaminati territori di montagna. Una curiosità: nella Transiberiana d'Italia gli amici a quattro zampe sono i benvenuti e non a caso, con noi, ha viaggiato Marley, un dolcissimo cagnolino che ha strappato carezze e coccole da tutti i viaggiatori e da qualcuno anche un pezzo di panino al prosciutto. La prima tappa del nostro viaggio è stata Palena, immersa nella neve e in una temperatura quasi glaciale. Ma qui il calore dell'accoglienza, tipico degli abitanti della montagna abruzzese, ci ha scaldato davvero il cuore. Musica, balli, vin brûlé e pizza fritta e ancora la possibilità di fare straordinarie escursioni con le ciaspole e addirittura sulle bici da neve. Nel piazzale antistante la stazione abbiamo notato una piccola costruzione. Ci hanno spiegato che era un ostello, funzionante fino a qualche tempo fa, e che era utilizzato per ospitare i viaggiatori quando il treno, per improvvise bufere di neve, era costretto a fermarsi per diverse ore. Dopo questa straordinaria avventura a Palena abbiamo proseguito il viaggio verso Rivisondoli-Pescocostanzo, la stazione più alta d'Italia dopo quella del Brennero, a quota 1.268 metri sul livello del mare e gli abitanti del posto vanno fieri



di questa ferrovia che, per decenni, ha contribuito allo sviluppo del turismo invernale. In tanti, infatti, da Napoli arrivavano con sci e scarponi per sciare a Roccaraso. Roba d'altri tempi, è vero, ma la suggestione di questi ricordi resta in chi ha vissuto quei periodi. Pescocostanzo ci ha accolto sotto una coltre di neve di quasi due metri e un'atmosfera magica tra arte e cultura. L'ultima tappa del viaggio è Campo di Giove, una perla tra le montagne. Qui abbiamo trascorso un pomeriggio tra storia e tradizioni e la tipica cucina abruzzese. Puntuale il rientro a Sulmona verso le 18.30. Durante il viaggio di ritorno tra i viaggiatori c'era ancora voglia di parlare e commentare l'itinerario. Tutti un po' stanchi ma felici di aver trascorso una giornata sui binari tra le nuvole. (per info: www.lerotaie.com)

Ottica D'Alimonte

PERCHÉ DA NOI TROVERETE SEMPRE QUALCOSA IN PIÙ

Ray-Ban®

Qualità e professionalità
Garanzia X
Pagamento rateizzato a tasso 0%



Acquista un occhiale da vista RAY - BAN
Subito per te una
SPORTING BAG PERSONALIZZATA

FINO AL 30 APRILE

Convenzionata ASL. Servizio Sanitario Nazionale

POPOLI

Via G. Marconi, 21 - Tel/Fax: 085.9875076 E-mail: info@otticadalmonte.com

CEPAGATTI

Via Duca degli Abruzzi, 2 - Tel/Fax: 085.974595 E-mail: info@otticadalmonte.com

PESCARA

(Presso Centro Commerciale "Il Molino") Via Misticoni
Tel/Fax: 085.6922219 E-mail: info@otticadalmonte.com

FENICE SRL
STRUTTURE IN LEGNO
WWW.FENICELEGNO.COM

TETTI E CASE IN LEGNO
PERGOLATI
ARREDO URBANO E GIARDINO
GRANDI STRUTTURE

S.s. 17 km 93.250 67035 Pratola Peligna AQ - T.0864 238136

Via Lamaccio n°1 - 67039 Sulmona AQ
Tel 0864 566372 - Fax 0864 568644
C.F. e P.IVA 01900660661
email: info2.mvsrl@gmail.com



materiali per l'edilizia, parquet, pavimenti, rivestimenti, sanitari, arredobagno, termoidraulica, rubinetteria, stufe e termocamini, riscaldamento, condizionamento, porte, infissi

CULTURA

DESTINAZIONE OVIDIO 2017 di Raffaele Giannantonio

Ovidio 2017 in un marchio

La volontà di imprimere al Bimillenario un'impronta aperta alle più moderne necessità di comunicazione, una procedura trasparente, la possibilità concessa a tutti di partecipare, tanti e validi concorrenti, una giuria di esperti ed equilibrata tra il momento di rappresentanza politica (la presidenza del Sindaco) e quello specialistico (la presenza di un professore universitario di design). Risultato: il nuovo marchio per Ovidio 2017. Il vincitore del concorso bandito dal Comune di Sulmona è Gaudenzio Ciotti, un'eccellenza del nostro territorio (capace stavolta di serbare per sé i suoi figli) che ha spiegato a Zac7 i motivi essenziali del suo progetto: «Ho racchiuso all'interno del marchio la sintesi del personaggio Ovidio. La "M" ed il cuore alla base rappresentano le sue opere più famose: le Metamorfosi e gli scritti in cui si celebra l'amore. La figura di Ovidio, in una metamorfosi grafica, diventa grande grazie alle sue opere. Ho voluto sor-



prendere l'osservatore inserendo degli spazi bianchi che, se letti dall'alto verso il basso, formano il nome OVIDIO». Lei ha partecipato e vinto competizioni internazionali bandite dall'AUDI e da Illy Caffè. Qual è il senso particolare di questa vittoria? «Dietro ogni vittoria c'è sempre un gran lavoro che spes-

so comporta rinunce e sacrifici. La vittoria "all'estero" crea visibilità ma non dà la stessa soddisfazione della vittoria <in patria>". La nostra Terra sta vivendo un momento difficile sotto il punto di vista economico e sociale. Qual è il contributo di quest'opera di design? «Ho proposto un marchio che non vuole stravolgere l'immagine consolidata di Ovidio ma cambiare soltanto punto di vista. Non è facile lavorare in questo territorio, lo riscontro ogni giorno con la mia attività, ma se non operiamo un cambio di rotta nessuno lo farà per noi». Nel 2014 lei è stato candidato al Wired Audi Innovation Award per aver deciso di tornare a casa e avviare un'attività da libero professionista per via telematica. È pentito di questa scelta? «Amo questo territorio e credo nelle sue potenzia-

lità. Ho uno studio a Rocca Pia e per molti è una follia perché faccio il mio lavoro lontano dalle capitali del design. È stata una scelta controcorrente ma da qualche mese anche altri designer stanno facendo la stessa cosa. Si torna nei piccoli centri per dare un contributo alla crescita di queste realtà uniche al mondo». «Descrivi bene il tuo villaggio ed avrai descritto il mondo», per dirla con Tolstoj. L'opera di Ciotti potrà non piacere a tutti (come è giusto in democrazia) ma, specie dopo queste parole, viene da dire, parafrasando un noto personaggio televisivo: «comunque vada sarà un successo». Il primo di Ovidio 2017.

ONORANZE FUNEBRI
IACOBUCCI
0864.27.26.86
Servizio H 24

Antonio 347/34.37.156
Stefano 347/01.46.310
Fabrizio 333/18.10.343

LARGO AI GIOVANI

Prevenzione, prevenzione, prevenzione!

Lo scorso mercoledì 18 gennaio, in seguito alle copiose nevicate e alle scosse telluriche, una slavina distaccata dalla catena del Gran Sasso si è abbattuta sul rinomato hotel Rigopiano di Farindola. L'ondata di freddo e di neve era stata comunicata da tempo, nonostante ciò nessuno immaginava così abbondanti nevicate da bloccare una regione intera, infatti più di 200 mila utenze in Abruzzo sono rimaste senza energia elettrica. A questa emergenza se ne è aggiunta un'altra. Nella mattinata del 18 gennaio quattro violenti scosse di magnitudo superiore al 5° hanno fatto tremare tutto il centro Italia. Gli epicentri sono collocabili nella zona di Montetereale (e gli esperti hanno subito parlato di "contagio" sismico in seguito alle scosse del 24 agosto e del 30 ottobre). Questi eventi hanno messo in allarme la Commissione Grandi Rischi che ha valutato preoccupanti le condizioni strutturali delle grandi dighe della zona aquilana. Il segnale lanciato dalla Commissione è chiaro: c'è la concreta probabilità di eventi di magnitudo anche pari al 7°



Richter. E' quindi indispensabile intervenire rapidamente, specie sul nostro territorio che, attraversato dalla faglia del Morrone, è stato messo in guardia più volte. A questo punto la domanda da porsi è: "Siamo pronti per un forte terremoto"? Sono state numerose le iniziative di prevenzione sul territorio. Ma solo a "parole" o anche a "fatti"? In seguito agli eventi del 24 agosto, l'unico provvedimento tangibile è stato quello di liberare i piani superiori degli edifici scolastici per alleggerire il peso dei solai: possiamo accontentarci di questo o forse è il caso di prendere la situazione sul serio? Con la natura non si scherza, dobbiamo farcene una ragione.

**Flavia Matys e Nino Critelli,
Polo Scientifico-Tecnologico**

COMPRESSE DI CINEMA di Pierlorenzo Puglielli

la rubrica che si prende cura dei film

"Lion, la strada verso casa"
un film che arriva
dritto al cuore

Regia di Garth Davis, australiano proveniente dalla pubblicità, annovera nel cast, tra gli altri, Nicole Kidman e Rooney Mara. Tratto da una storia vera, divenuta best seller dalle memorie di Saroo Brierley, il film narra le vicende di Saroo che all'età di quattro anni sale per sbaglio su un treno che lo conduce a Calcutta, lasciandosi alle spalle la famiglia e il piccolo villaggio indiano dove è nato. Saroo sopravvive per le strade della metropoli fino al giorno in cui finisce in un orfanotrofio. Viene poi adottato da una famiglia australiana e catapultato in Tasmania. A venticinque anni, Saroo trascorre le serate su Google Earth, il vero protagonista di questa storia, per cercare di rintracciare il piccolo villaggio dove è nato, servendosi dei pochi ricor-



di che lo accompagnano. Un film consigliato a un pubblico in cerca di buoni sentimenti. Infine, una nota di colore sociologico: è un dato oggettivo il fatto che oggi le storie vere attirino più spettatori di quelle partorite dalla fantasia, anche quando spianano le difficoltà della vita. Sarà perché sono le più vicine alla morale delle favole?

LA MUSICA di Gaetano Di Bacco



Il Novecento è stato un secolo durante il quale la musica ha subito una profonda metamorfosi mai avvenuta nei secoli precedenti. Se

tutto il XVII secolo ha visto lo splendore della musica barocca di Vivaldi, Bach e Handel, nel XVIII secolo Mozart e Beethoven hanno traghettato il barocco nel puro classicismo per arrivare nel XIX secolo ad un maggiore fermento musicale, dal romanticismo di compositori come Schumann, Schubert si è giunti al tardo romanticismo russo di Rimsky-Korsakov e Ciaikowsky per giungere poi all'impressionismo di Debussy e Ravel. La velocità di trasformazione del linguaggio musicale ha seguito certamente l'evolversi della società ed è per questo che il secolo appena trascorso ha visto la genesi di diversi stili musicali. Dall'impressionismo si è giunti, attraverso le Scuole Nazionali, alla dodecafonia fino alla musica

L'evoluzione della musica nei secoli

contemporanea e a quella sperimentale. Ma il Novecento ha visto, parallelamente, insorgere correnti musicali lontane dai salotti aristocratici e dagli studi accademici, tra cui la musica da ballo che ha dato un impulso allo sviluppo del jazz e più in avanti al blues, rock e pop. La Stagione Concertistica della Camerata Musicale Sulmonese propone un caleidoscopio di proposte musicali. L'appuntamento di domenica al teatro è dedicato alla musica pop italiana con un musicista, Sergio Caputo, che dagli anni Settanta ha regalato alla musica leggera italiana canzoni indimenticabi-

li. Cantautore che ha trovato un mélange tra il pop, jazz e swing. Album come "Un Sabato Italiano", "Italiani Mambo" fino alle numerose partecipazioni al Festival di Sanremo. Di grande prestigio sono le sue collaborazioni con i grandi del jazz da Dizzy Gillespie a Tony Scott e Roberto Gatto. Domenica al Teatro Caniglia si presenterà con il suo quartetto, oltre al suo repertorio, il nuovo album "Pop Jazz and Love".

Agripeligna
Oleificio

Zootecnica Agricoltura
Orto e giardinaggio Piante e fiori

AGRIPELIGNA S.r.l. Via Tratturo, 18 RAIANO (AQ)
Tel e Fax 0864.72373 agripeligna@virgilio.it

Pizzzone
beverage distributor

Distribuzione Pizzzone S.R.L.
Via per Vittorito 17 Popoli (PE)
Tel: 085989684 - 3311743758

Gardenia
le borse, le scarpe e gli accessori

Nuova collezione
Autunno-Inverno

Via Nazario Sauro, 49 Pratola Peligna AQ
Tel. 0864 274103
info@gardeniastore.it - www.gardeniastore.it



SPORT

Calcio a 5 Serie B, Sagittario Pratola sempre più in crescita: obiettivo la A2 in tre anni

di **domenico verlingieri**

La Sagittario Pratola calcio a 5 continua con successo l'avventura nel campionato nazionale di Serie B. La squadra è in netta ripresa rispetto alla prima fase della stagione. I peligni hanno avuto il merito di salire, nel giro di due mesi, dalla penultima alla terza posizione. La scalata verso le zone alte della classifica è cominciata quando la società, accortasi di alcune lacune, ha provveduto alla sostituzione di diversi giocatori con altri elementi voluti fortemente dall'allenatore Vinicius Magalhaes Lona. Le scelte del tecnico italo-brasiliano hanno rappresentato una svolta per la Sagittario che dallo scorso 12 novembre ha inanellato una lunga serie di risultati positivi, in prevalenza vittorie, che fanno

ben sperare. "Nella parte iniziale della stagione abbiamo fatto un profondo cambiamento perché ci trovavamo in grossa difficoltà. Abbiamo affidato la guida tecnica a Vinicius che per noi è più di un semplice allenatore". Lo afferma il direttore sportivo Salvatore Zavarella che preannuncia sin da ora la conferma del tecnico: "Nella prossima stagione sarà ancora lui a guidare la nostra squadra che è cresciuta molto riuscendo ad entrare in zona play off con una partita casalinga da recuperare". L'attuale posizione in classifica lascia prevedere

una salvezza con netto anticipo che potrà permettere anche di far sognare. "Dobbiamo prima salvarci" sostiene il presidente Giovanni

Tarantelli "e poi ci divertiremo". Sulla stessa lunghezza d'onda il ds Zavarella: "La classifica è corta ed è fondamentale restare umili

per fare lo scatto decisivo verso quei 32 punti che rappresentano la quota salvezza. Una volta salvi, proveremo ad arrivare il più lontano possibile senza porci limiti". La Sagittario non nasconde le proprie ambizioni per il futuro. "Nel giro di tre anni" conclude Zavarella "vorremmo salire in A2 e se dovesse esserci la possibilità di raggiungere prima l'obiettivo lo faremo senza alcun problema". Il gruppo nel frattempo si prepara con grande concentrazione alle prossime gare. C'è tanto entusiasmo tra i tifosi che si apprestano ad incitare la squadra nei due incontri casalinghi consecutivi mercoledì 1 febbraio nel recupero contro l'Alma Salerno e sabato 4 contro la Virtus Fondi.

IL PARADISO IN BICICLETTA di Tommaso Paolini

In bicicletta sulle colline pescaresi

La bicicletta permette di fuggire: anche lontano, per raggiungere luoghi felici e beati, facendoci restare al nostro posto intrappolati tra gli schiamazzi della non-società che ogni giorno viviamo e che anzi sempre più spesso soffriamo!

Questa mattina al solito punto di ritrovo, mentre si discuteva sul giro da fare, osservando il variopinto gruppo di biker, riflettevo sul fatto che l'andare in bicicletta non rappresenta solo uno spostamento orizzontale, ma anche verticale: non nel senso dell'altimetria! Notavo nel gruppo persone di tutte le età: dai 20 anni agli 80, che stanno insieme senza che avvertano le differenze: studenti, inoccupati, disoccupati e precari, operai a tempo pieno e in cassa integrazione, artigiani e imprenditori, liberi professionisti e impiegati pubblici, medici e infermieri, insegnanti e bidelli, cuochi e ristoratori, ferrovieri e barbieri, venditori e tanti pensionati. Mi sono chiesto: "Perché tutte queste persone stanno insieme?" Ho pensato che pedalare è sì un atto naturale, che oltre a liberare la mente, tonificare il corpo, far scoprire e apprezzare ad andatura lenta territori non pienamente conosciuti dando la possibilità di far assaporare il dolce incanto della natura, permette anche di colmare quelle barriere linguistiche e sociali così frequenti ai giorni nostri.

Con ancora nella testa questa riflessione, che dà alla bici compiti inusuali e importanti, mi sono accodato al gruppo che, tra i vigneti ancora pieni di grossi grappoli di uva nera qua-



si pronta per essere vendemmiata, in questo mattino di luce chiara, pedalava verso le verdi colline del pescarese.

Percorriamo la SS17 fino a Popoli ad andatura sostenuta perché la strada scivola via in leggera discesa. Dopo Popoli imbocchiamo la SS5, che si incunea tra le gole del fiume Pescara. Non c'è vento. Il traffico è molto limitato sia perché è giorno festivo sia perché la crisi economica ha ridotto all'osso gli spostamenti automobilistici. Viaggiamo occupando buona parte della corsia di destra e non sentiamo strombazzamenti

di sorta che ci invitano a stare in fila indiana sulla strada. Le buche però sono numerose e ci costringono a continui slalom per evitarle mettendo a dura prova la nostra abilità. Il profilo d'ombra disegnato dalle nostre figure curve sulle biciclette ogni tanto viene inghiottito da quello degli alberi che si stagliano con le loro chiome sopra di noi. Superiamo i bivi di Tocco da Casauria e di Torre de' Passeri. Intorno al trentesimo chilometro inizia l'impegnativa, anche se

breve, erta di Colle Morto. Spingo il 36/19 e subito sono costretto ad alzarmi sui pedali per non perdere contatto con lo scalmanato gruppo. Ci tuffiamo in discesa verso Piano d'Orta e, ridotta di molto la velocità per aspettare il verde al semaforo del bivio, riprendiamo la nostra corsa.

Sui dolci saliscendi che portano a Scafa, guardando sulla destra vediamo una magnifica vigna ricolma di Montepulciano d'Abruzzo che sale sul dorso di un colle fino a incidersi nel cielo. "E' un cielo sempre tenero e maturo, dove non mancano le nubi sode di settembre" (C. Pavese).

Attraversiamo Scafa pedalando sulla nazionale che fiancheggia il cementificio dai cui comignoli non esce più fumo. Dopo la rotonda, adornata di una bella fontana dalla quale

zampillano copiosi flussi di acqua, allo stop giriamo a sinistra con direzione Alanno Stazione. Pedaliamo su un tratto di strada pieno di buche, avvallamenti e smottamenti che ci richiedono un'attenzione estrema e ci impongono di limitare fortemente la velocità. Al bivio che porta ad Alanno Stazione il manto stradale diventa di nuovo buono. Schierati a ventaglio per ripararci da un leggero vento che buttava a terra le prime foglie e con lo stormire dei rami che confondeva le nostre voci, in un battibaleno percorriamo la lunga striscia di asfalto con alcuni tratti in leggera ascesa prima di fermarci alla fontana di Mannopello, in prossimità del bivio per Rosciano, per il necessario rifornimento d'acqua e per le immancabili foto ricordo.

Rimontiamo in sella. Prendiamo la strada a destra della fontana e, dopo aver sottopassato i grandi piloni dell'autostrada, ci rimettiamo sulla SS5 che ripercorriamo sempre ad andatura sostenuta a ritroso.

Sulla salita appena dopo il doppio semaforo, quando Scafa inizia a diluirsi nei campi, udiamo "un musicista inconsueto, / per l'aria invisibile plana, strane note squillando ... / che ora si versano, turbinandomi intorno come tempesta, / ora basse, fioche, ora perdute in lontananza" (W. Witman).

Giù nei campi un contadino guarda placido i solchi appena aperti da un grosso trattore. Credo immagini il nuovo vigneto che deve ancora venire per dare gioia ai nostri palati quando riempirà i calici di rosso rubino del meraviglioso Montepulciano d'Abruzzo. Manca poco a mezzogiorno quando arriviamo a Sulmona.



Pratola Peligna

**La Banca che investe
il tuo risparmio nel tuo territorio**



di Panicaldi F. & Palliani A.

**Isolamenti termici ed acustici
Coprifittiti
Pareti attrezzate fibra minerale
Cartongessi - Tinteggiature e decori**

Via Palazzo s.n. 67035 Pratola Peligna AQ
panicaldi69@teletu.it



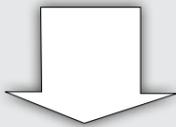
- Rimorchi e Semirimorchi
- Saldature in Alluminio, Ferro e Acciaio
- Piastre e Tiranti Antisismici
- Tubi Oleodinamici
- Produzione Attrezzatura per Agricoltura
- Lavorazione Lamiera sp. 10 mm

www.dclsnc.it

Tel. 0864.272045 PRATOLA PELIGNA (AQ)

ALTO GRADIMENTO

CHI SCENDE



IL SEGRETARIO GENERALE DEL COMUNE DI SULMONA

Francesca De Camillis, sarebbe la regista del film che si gira in questi giorni nelle stanze di palazzo S.Francesco: "C'eravamo tanto amati". Soggetto del film l'uscita di scena delle cooperative dalla vita degli uffici e servizi comunali. Fuor di metafora il segretario generale avrebbe suggerito la graduale epurazione delle coop dalla macchina amministrativa, in via di riorganizzazione, allo scopo di tagliare le spese e valorizzare le risorse umane già esistenti negli organici comunali. Voto: 3.

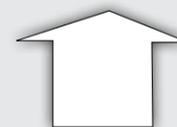
IL SINDACO DI CASTEL DI SANGRO
ANGELO CARUSO

Nei giorni dell'emergenza maltempo, con un vento gelido e la neve che cadeva in abbondanza, dalla Valle Peligna all'Alto Sangro, ha deciso di tenere aperte le scuole della cittadina atosangrina. Una decisione a sorpresa, considerando le proibitive condizioni meteorologiche, che ha mandato su tutte le furie i pendolari, soprattutto gli insegnanti ed il resto del personale scolastico costretti ad attraversare la Statale 17, sull'Altopiano delle Cinque Miglia, tra mille rischi e disagi. Ai pendolari è sembrato di essere immersi nell'atmosfera di immagini girate in Siberia, percorrendo ansiosi sconfinata distese imbiancate. Voto: 4

IL MINISTERO DELL'INTERNO

Il Viminale non torna indietro, anzi è ormai deciso ad andare avanti nel progetto di riduzione dei presidi di Polizia in tutta Italia. E immancabilmente sotto i colpi della scure ministeriale sono destinati a cadere anche i presidi del Centro Abruzzo. Già segnato appare infatti il destino del posto di Polizia ferroviaria nella stazione di Sulmona e il distacco di Polizia stradale di Castel di Sangro. Gli incontri al Ministero, le proteste e manifestazioni di questi ultimi anni non sono servite. Nell'ultimo incontro al Viminale, con i sindacati di polizia, i rappresentanti del Ministero non hanno fatto mezzo passo indietro. Sia il posto Polfer della stazione di Sulmona che la Polstrada di Castel di Sangro non avrebbero più speranze. Il caso ha riacceso proteste e polemiche sulle sorti di un territorio troppo spesso e volentieri penalizzato. Per ora l'unica novità è che i sindaci di Sulmona e Castel di Sangro, Annamaria Casini e Angelo Caruso, hanno stretto un patto per fare fronte comune in questa vertenza. Purchè tutto non si riduca a semplici mozioni consiliari, che restano puntualmente lettera morta. Voto: 4 1/2

CHI SALE

IL CAPITANO COMPAGNIA CARABINIERI
FIORINDO BASILICO

Al comando dei Carabinieri della Compagnia di Sulmona ha portato a termine una brillante operazione finalizzata a stroncare il traffico degli stupefacenti nel capoluogo peligno e nel resto del comprensorio. In arresto sono finite sette persone e altre diciotto sono indagate con l'accusa di traffico di droga. Un colpo assai duro allo spaccio della "roba" in Valle Peligna. Le indagini sono state avviate nel 2015, prendendo le mosse da una serie di episodi di aggressioni di cui furono vittime alcuni giovani sulmonesi. Pare che dietro quei casi si celasse contese legate proprio al traffico di droga. Voto: 9



IL PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI GABRIELE TEDESCHI

Nell'assemblea forense del 13 gennaio ha lanciato l'ipotesi di un'intesa tra gli Ordini di Sulmona e Avezzano per salvare i propri tribunali con la creazione di un unico presidio giudiziario. Il Consiglio dell'Ordine sulmonese incontrerà quindi i colleghi dell'Ordine di Avezzano per verificare le possibilità di un progetto di tribunale gemellato, che allontani lo spettro della soppressione degli uffici giudiziari peligni e marsicani. La data ultima della proroga della chiusura dei tribunali, già soppressi, è fissata a settembre 2018. Un deciso cambio di linea rispetto al passato che ha raccolto il consenso della maggioranza dell'assemblea. Voto: 8

IL SENATORE PAOLO ARRIGONI (LEGA NORD)

Arrigoni componente della commissione parlamentare d'inchiesta su illeciti in materia di rifiuti e reati ambientali, dopo il sopralluogo a Bussi, nell'area della discarica dei veleni, ha annunciato il suo impegno per risolvere l'annoso grave caso della discarica abusiva di Santa Lucia, nella frazione di Marane. Il parlamentare leghista è stato interessato al caso della discarica abusiva delle Marane dal gruppo locale del movimento "Noi con Salvini". Nonostante le pronunce giudiziarie del passato e nonostante la discarica sorga entro il perimetro del Parco nazionale della Maiella i rifiuti depositati nella frazione non vengono ancora rimossi, con disagi e rischi ambientali ai quali sono tuttora esposti i residenti ed il territorio. Le legittime rimostranze dei cittadini restano inascoltate, sebbene anche l'amministrazione comunale, prima quella del sindaco Peppino Ranalli e poi quella del sindaco Annamaria Casini, si sia impegnata alla soluzione del caso. Voto: 7

La Ricetta

Agnello cacio e uova

Ingredienti

1 kg e 500 g di agnello,
1 bicchiere di vino bianco secco
5 uova
80 g di pecorino grattugiato
3 spicchi d'aglio
4 cucchiaini d'olio
sale
pepe

Preparazione:

Tagliate l'agnello a piccoli pezzi, quasi dei bocconcini. Lavateli e asciugateli con carta assorbente da cucina. In una larga padella scaldate l'olio con gli spicchi d'aglio, quando sono dorati unite i pezzetti di carne e fateli rosolare bene a fuoco alto mescolando con un cucchiaio di legno. Quindi versate il vino, salate, pepate, coprite, abbassate il fuoco e cuocete fino a quando il liquido sarà del tutto assorbito. A cinque minuti da fine cottura versate sullo spezzatino le uova sbattute con il formaggio e lasciatele riprendere mescolando velocemente, ritirate appena si è formata una specie di crema. Trasferite sul piatto da portata caldo e servite subito a tavola.



ZAC

edita S.r.l.
via foresta 7 pratola peligna aq italia
tel. 0864 272190
editasrl@yahoo.com

Quindicinale di informazione

direttore responsabile chiara buccini

redazione e collaboratori chiara buccini, ornella la civita, domenico verlingieri, andrea d'aurelio, claudia sette, raffaele giannantonio, pierlorenzo puglielli, tommaso paolini, gaetano di bacco, gli studenti dei poli scientifico-tecnologico "enrico fermi" e umanistico "giovambattista vico" di sulmona.

grafica e impaginazione eta beta communication - 0864 726658
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016



MARMI E GRANITI



Via Lamaccio (Zona Artigianale)
67039 SULMONA (AQ)

Cell. Nico 368.3485128
Tel. 0864.53744
Fax 0864.207292

statimarmiegraniti@email.it

SI ESEGUONO LAVORI CON TECNOLOGIE
A CONTROLLO NUMERICO

Solo latte d'Abruzzo

dal cuore dei Parchi



AN.SA.PE. Soc. Coop. Agricola - Contrada Cannuccia, Raiano (AQ) - Tel. 0864 726880



Viale Teofilo Patini, 32 - Sulmona (AQ)

BCC Pratoia Peligna
CREDITO COOPERATIVO

La Banca che investe
il tuo risparmio nel tuo territorio

*Realizziamo
i tuoi
sogni*



Prestito Veloce a Tasso Agevolato

CHIEDI INFORMAZIONI

Sede: PRATOIA PELIGNA: Via A. Gramsci, 136 - Tel. 0864.2751

Filiali: SULMONA: Tel. 0864.210562-210582 - CORFINIO: Tel. 0864.732028 - POPOLI: Tel. 085.986095
VITTORITO: Tel. 0864.727021 - BUSSI: Tel. 085.9809706 - CASTIGLIONE A CASAUZIA: Tel. 085.8883124

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo

www.bccpratoia.it

Messaggio con finalità promozionale. La concessione del finanziamento è subordinata alla valutazione da parte della Banca.

GIERRE SRL
MACCHINE AGRICOLE

NEW HOLLAND
AGRICULTURE



S.S. 5 Tiburtina Valeria km 129.66 67041 Aielli (AQ)

Tel/Fax 0863-789726

Mail: info@gierresrl.net Web: www.gierresrl.net

Gran Sasso
ENERGIE

VENDITA GAS METANO

**se ami la tua terra vola con noi.
Insieme si cresce.**

Numero Verde
800 198422

www.gransassoenergie.it

